

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere le ragioni che lo indussero a togliere il generale Belloni dall'ufficio di commissario degli alloggi in Venezia e se fu fatta un'inchiesta e quali ne furono i risultati e intenda farla. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Florian ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze, e dell'interno, per sapere se a loro consti che i vasti fabbricati demaniali, già appartenenti alle saline di San Felice, nella laguna di Venezia, in quel di Burano, da tempo soppressi non servono più a nulla e vanno deperendo nell'abbandono e se credano di provvedere perchè direttamente o per mezzo del comune di Burano quei fabbricati siano adibiti ad abitazione di famiglie di pescatori ed ortolani della laguna, nella quale le buone case grandemente difettano. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Florian ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni che hanno determinato l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a sostituire alla stazione di Ivrea la illuminazione elettrica con quella a petrolio e se creda tale sostituzione decorosa per una stazione che è frequentata non solo da moltissima popolazione regionale, da commercianti d'ogni parte d'Italia, ma ancora da un notevole elemento turistico nazionale e forestiero, a cui parrà atto di grettezza inqualificabile tale disposizione che non trova nemmeno fondamento in ragioni di economia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni che hanno indotto l'Amministrazione ferroviaria ad abolire l'antico diritto, rispettato anche dalle Compagnie, di una tariffa speciale ridotta sulla linea Napoli-Capua, frequentata in massima parte da operai che si recano ogni mattina a Napoli per far ritorno, la sera, nei vari paesi che il predetto tronco attraversa. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se ritenga decoroso per lo stesso suo Dicastero che non sia ancora corrisposta alla provincia di Verona la somma di lire 447,664.66 già convenuta fino dal

maggio 1920 per risarcimento di danni alle strade e frutto d'una transazione dimostrante la larghezza e la correttezza dell'Amministrazione provinciale di Verona.

« Chiede inoltre se il Ministero non trovi equo di aderire alla domanda della Deputazione (che per carità di Patria ha evitato di fare giuridicamente dichiarare la mora del Governo) reclamante la corresponsione degli interessi legali, sul suo credito liquido ed esigibile, in seguito al ritardato pagamento. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Baglioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere: 1°) a quanto ascenda il danno causato dall'incendio sviluppatosi nel vastissimo deposito di carbone slesiano che le ferrovie dello Stato vanno accumulando nel parco ferroviario di Verona Porta Nuova; 2°) perchè si attese al quarto giorno, da che si era iniziata la combustione, a porvi qualche riparo chiamando i vigili del fuoco; 3°) a chi risale la responsabilità del modo come quella ingente ricchezza malamente si ammassa e peggio ancora si custodisce; 4°) se si voglia preparare fin da ora un più vasto incendio nelle cataste di legname che pure si va depositando in quel luogo. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Baglioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non ritenga opportuno, dopo le note gravi rivelazioni dell'onorevole Modigliani al congresso socialista, di prendere l'iniziativa perchè venga sottoposto all'alta Corte di giustizia quel presidente del Consiglio che avrebbe tramato contro le leggi fondamentali dello Stato italiano. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Capanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, del tesoro, e d'agricoltura, per conoscere quali provvedimenti saranno adottati per venire in aiuto delle popolazioni delle zone agricole della provincia di Roma, che furono devastate dal nubifragio del 22 settembre 1921.

« L'impossibilità di ottenere almeno lo sgravio del tributo fondiario, dato che nella provincia di Roma il catasto ex-pontificio lo esclude, la insufficienza dei fondi che il Ministero dell'interno ha a propria disposizione per sovvenire con sussidi le persone colpite da sinistri e l'entità del disastro, che non solo distrusse